

PARROCCHIA di SANTA MARIA ASSUNTA

Via Manzoni 1 - 24055 Cologno al Serio (BG)

SCUOLA DELL' INFANZIA PARROCCHIALE "DON CIRILLO PIZIO"

Sede operativa in Cologno al Serio (BG) – Piazza Agliardi 19

Codice fiscale 93001890164 - Partita Iva 03132870167

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE SUL BILANCIO DELLA SCUOLA D'INFANZIA riferito al periodo 01/01/2024 – 31/12/2024.

L'anno 2025, il giorno 28 del mese di aprile alle ore 14.30, presso la sede operativa della SCUOLA D'INFANZIA ho effettuato la verifica annuale ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice civile allo scopo di verbalizzare le operazioni effettuate nell'ambito dell'attività di vigilanza relative al periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024.

Per la Parrocchia, partecipa ai lavori la referente Dr.ssa ANNALISA TOGNI.

PARTE VIGILANZA ai sensi dell'art. 2403 del C.C.

➤ Attività svolta dall'ENTE: obiettivi primari

La SCUOLA D'INFANZIA non ha scopo di lucro, ha ispirazione cristiana e tra i suoi compiti istituzionali vi è lo scopo primario di accogliere, custodire e educare i bambini dell'infanzia nell'interesse generale della comunità.

➤ Posizione previdenziale ed assicurativa

La scuola d'infanzia risulta titolare di posizioni assicurative con INPS - INAIL ed Ex-INPDAP.

Risultano regolarmente versati tutti gli importi risultati dovuti ai già menzionati Enti previdenziali e assicurativi.

Alla data della presente verifica la scuola d'infanzia non ha in essere alcun tipo di vertenza né con gli Enti previdenziali né con i dipendenti.



➤ Controllo attività svolta dal revisore contabile

Dai documenti esaminati non è emerso nulla di particolare da essere segnalato.

➤ Posizione tributaria

Nel periodo, sono stati verificati i pagamenti delle imposte dovute e risultanti dai documenti presi in esame. Il controllo risulta regolare.

➤ Controllo Situazione Contabile e analisi finanziaria

Ho preso visione e conoscenza dei contenuti del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la cui analisi viene successivamente esposta.

➤ Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

La Scuola d'Infanzia risulta in linea con tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/2008 in materia di formazione, prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro.

➤ Privacy

La Scuola d'Infanzia risulta in linea con tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento U.E. 679/2016 in materia di privacy.

PARTE di CONTROLLO CONTABILE ai sensi dell'art. 2409 del C.C.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2409-ter, 1° co. lett. a) del C.C., sono state eseguite le verifiche inerenti alla regolare tenuta della contabilità sociale ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il controllo ha la finalità di monitorare la puntualità che la Scuola d'Infanzia pone nella registrazione dei fatti di gestione, il rispetto delle scadenze dei pagamenti di imposte e tributi, nonché l'osservanza delle disposizioni dettate dalla normativa fiscale e previdenziale. Il regolare esito del controllo mette in evidenza l'efficienza della struttura amministrativo-contabile, la funzionalità del controllo interno e la capacità della Scuola d'Infanzia a far fronte comunque ai propri impegni, in dipendenza delle particolari e contingenti situazioni di difficoltà finanziaria, recuperando i fondi necessari in varie



forme e attingendo soprattutto al credito bancario grazie anche alla garanzia prestata dalla diocesi di Bergamo che ha autorizzato un ulteriore fido temporaneo.

- **Pagamento Ritenute alla fonte e Versamento Contributi**

In merito ai versamenti cui è tenuta la Scuola d'Infanzia riguardo a ritenute e debiti fiscali nonché con riferimento ai debiti contributivi verso Enti Previdenziali, ho potuto constatare la regolarità e la puntualità rispettata nei pagamenti periodici nell'anno 2024. Per quanto riguarda la prima parte del 2025 risultano alcuni versamenti sospesi per ragioni di natura finanziaria (mancata disponibilità finanziaria) e più precisamente i versamenti relativi agli F24 del mese di febbraio e marzo 2025. Ad oggi risulta un DURC irregolare a seguito mancato versamento F24 sopra riportati per mancanza disponibilità finanziaria in attesa concessione del fido bancario temporaneo da parte della BCC Bergamasca e Orobica. Il fido risulta essere stato appena concesso e a breve si provvederà a sanare il debito relativo agli F24 non versati rendendo così il DURC regolare e consentire l'erogazione ordinaria dei contributi pubblici.

- **Adempimenti civili e fiscali**

Si riscontra la puntualità in tutti gli adempimenti:

- **Esame Libri Contabili**

I libri sociali risultano aggiornati e conservati nei modi e nei termini di legge.

ESAME DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

ATTIVITA' SOCIALE

Dal Comitato di Gestione ho ottenuto notizie in merito all'andamento delle attività sociali svolte nel corso dell'esercizio 2024 e sulle prospettive future.

In calce alla presente relazione riporto integralmente la nota ricevuta dal Comitato di gestione elaborata in occasione della discussione del bilancio al fine di comprendere meglio l'attuale situazione e il prossimo futuro.



ANALISI CONTABILE

Controllo della cassa, delle disponibilità liquide equivalenti e del c/c bancario.

1. Cassa

La prima nota cassa evidenzia normali movimenti e non sono stati riscontrati movimenti atipici e di importo elevato.

2. Banca

Il saldo del conto banca intrattenuto con la Banca di C.C. BERGAMASCA e OROBICA di Cologno al Serio risulta in linea con il rispettivo estratto conto.

Contabilità e Bilancio.

Ho esaminato il Bilancio chiuso al 31/12/2024 che presenta una perdita d'esercizio pari ad euro 114.745,96 (contro la perdita di euro 81.958,86 riscontrata nel precedente esercizio 2023). Non sono state imputate imposte per l'esercizio in corso. La maggiore perdita d'esercizio 2024 rispetto al precedente anno pari a circa 32.800 euro è imputabile principalmente sia ad una diminuzione dei ricavi nell'ordine del 2,39% (euro 23.250 circa) sia ad un aumento dei costi (da 1.055.855,47 euro a 1.065.399,29 + euro 9.550 circa).

1. Per la parte RICAVI si segnala quanto segue:

A) I ricavi relativi alle rette di frequenza sono rimasti pressoché invariati in termini assoluti (euro 653.068,61 rispetto a euro 651.695,67) nonostante la riduzione delle sezioni infanzia (da 7 a 6) e del numero totale dei bambini (da 210 a 195) in quanto compensati dall'aumento importo rette decise negli scorsi anni.

B) I ricavi collegati ai contributi da enti pubblici sono invece diminuiti in assoluto per circa 36 mila euro, in dipendenza di vari fattori tra cui, in primis, del calo iscritti e riduzione sezioni Infanzia e più precisamente:

- 1) Per il contributo della Regione Lombardia la diminuzione si attesta intorno a 1.300 euro;
 - 2) Per il contributo MIUR Ministero dell'Istruzione e della Ricerca la diminuzione si attesta intorno ai 17.500 euro a seguito riduzione sezioni (da 7 a 6), numero iscritti (da 144 a 129) e minor numero di bambini con handicap certificati (solo a questi è riconosciuto il contributo pubblico).
 - 3) Per i contributi comunali la diminuzione si attesta intorno a 17.150 euro (da 125.500 a 108.350 euro) in quanto il contributo da convenzione è rimasto invariato (euro 90.000 di cui 20.000 al Nido, 10.000 alla Primavera e 60.000 all'Infanzia), il contributo per il CRE estivo è aumentato di euro 2.850 (da 4.000 a 6.850) mentre non è stato erogato il contributo straordinario di euro 20.000 al nido Eureka così come avvenuto nel 2023.
- C) I ricavi relativi alle erogazioni liberali (Comitato Genitori, Privati, Imprese, etc..) e alle iniziative di raccolta fondi (Pesca di beneficenza, Notte Bianca, Feste varie, etc..) sono aumentati nell'ordine di circa 6.400 euro (+ 62% rispetto al 2023) grazie all'attività di sensibilizzazione rivolta ai parrocchiani, ai concittadini di Cologno e alle varie realtà economiche sul territorio (botteghe, aziende, etc.) in merito alla critica situazione finanziaria della scuola dell'infanzia.
2. Per la parte COSTI si segnala quanto segue:
- A) I costi relativi agli acquisti (generi alimentari, prodotti per la pulizia e l'igiene, cancelleria, etc...) sono diminuiti di circa euro 5 mila euro a seguito della diminuzione dei pasti distribuiti (per il calo degli iscritti) anche se in presenza di aumenti generalizzati per i generi alimentari e per il materiale



di pulizia.

B) I costi del personale sono rimasti pressoché invariati (euro 835.507,11 rispetto a euro 834.029,65 del 2023) con un aumento di circa 1.500 euro.

C) I costi relativi agli Oneri Finanziari sono aumentati del 60% circa (da euro 3.587.78 a euro 8.733,67 per circa 5.100 euro) in dipendenza delle sopracitate difficoltà finanziarie che hanno costretto il ricorso ad ulteriori finanziamenti da parte della BCC con aggravio dei costi di utilizzo.

D) L'importo relativo agli Ammortamenti è aumentato di circa 8 mila euro a seguito sia di manutenzioni straordinarie e ammodernamenti (impianto illuminazione LED) rimasti in carico alla scuola dell'infanzia pur essendo di competenza del proprietario dell'immobile Parrocchia sia per l'adeguamento degli ammortamenti materiali effettuati in misura minore nel 2023.

Dall'esame del bilancio si rilevano i saldi delle voci patrimoniali più significative i cui importi vengono esposti mediante troncamento all'unità di euro.

ATTIVITA'

Cassa	Euro	90
Banca	Euro	
Immobilizzazioni immateriali	Euro	47.598
Immobilizzazioni materiali	Euro	240.875
Crediti verso Clienti (+ Ft. da emettere)	Euro	0
Crediti Tributari	Euro	35.470
Crediti Diversi (v/Parrocchia e terzi)	Euro	1.767.785
Partecipazioni	Euro	28
Ratei e risconti attivi	Euro	69.624
TOTALE DELLE ATTIVITA'	Euro	2.161.470



Perdita dell'esercizio	Euro	114.746
TOTALE A PAREGGIO	Euro	2.276.216

PASSIVITA'

Banca	Euro	115.851
Debiti verso Dipendenti	Euro	122.436
Debiti previdenziali (INPS - INAIL)	Euro	27.913
Debiti Tributari	Euro	53.910
Debiti verso finanziatori (v/Parrocchia- Oratorio)	Euro	1.113.514
Debiti verso fornitori (+ Ft. da ricevere)	Euro	57.193
Altri debiti	Euro	376
Fondo di T.F.R.	Euro	371.271
Fondo ammortamento immobilizzazioni	Euro	212.869
Patrimonio Netto	Euro	200.602
Ratei e risconti passivi	Euro	281
TOTALE DELLE PASSIVITA'	Euro	2.276.216

CONTO ECONOMICO

Per quanto concerne l'esame delle voci del Conto Economico si evidenziano i principali raggruppamenti di costi e ricavi.

C O S T I

Costi per Materiale per un totale complessivo di € 88.797

sono raggruppati in questa categoria i costi sostenuti per spese di vitto (mensa scolastica), acquisto materiale di consumo e vario per l'attività didattica



Servizi industriali per un totale complessivo di € 85.949

sono raggruppati in questa categoria i costi sostenuti per le utenze (energia elettrica, gas metano, acqua, servizio telefonico), per la manutenzione ordinaria, per le attività didattiche.

Servizi Amministrativi per un totale complessivo di € 39.712

sono raggruppati in questa categoria i costi sostenuti per assicurazioni, trasporto bambini, consulenze amministrative (contabilità e paghe), consulenze tecniche.

Costi per il personale per un totale complessivo di € 829.519

sono rappresentativi di spese sostenute per il personale dipendente, contributi dovuti e accantonamento T.F.R.

Ammortamenti per un totale complessivo di € 8.499

quote annuali di ammortamento beni materiali e immateriali

Oneri finanziari per un totale complessivo di € 8.712

sono raggruppati in questa categoria i costi sostenuti per interessi passivi, spese e oneri bancari.

Oneri straordinari per un totale complessivo di € 0

Oneri di gestione per un totale complessivo di € 4.212

Imposte dell'esercizio per un totale complessivo di € 0

TOTALE DEI COSTI € 1.065.400

RICAVI

Prestazioni di servizi per un totale complessivo di € 653.069

Si riferiscono in particolare agli introiti per "rette di frequenza" (€ 600.419), introiti per frequenza CRE (€ 39.520) e introiti per iscrizioni (€ 13.130)



Altri ricavi e proventi per un totale complessivo di € 295.291

Sono qui confluiti i contributi ricevuti a vario titolo quali:

Contributo MIUR (€ 135.800 = Stima), Contributo Regione

Lombardia (€ 19.227), Contributi comunali per convenzione

unitaria servizi 0-6 anni (€ 90.000), Contributo Solidalia (€ 2.150),

contributo comune P.D.S. (€ 11.500), contributo comunale

ordinario + contributi ministero x CRE (6.850)

In detto conto sono confluiti altri ricavi come:

Liberalità di Terzi (Comitato Genitori, Pesca di

beneficenza, famiglie, parrocchiani, Parrocchia, Diocesi, etc.)

per € 26.751, risarcimenti per € 2.000, abboni attivi per € 13,

corsi extra-scolastici per € 1.000.

Proventi finanziari per un totale complessivo di € 0

Proventi straordinari per un totale complessivo di € 2.294

TOTALE DEI RICAVI € **950.654**

PERDITA DELL'ESERCIZIO € **114.746**

TOTALE A PAREGGIO € **1.056.400**

Per le voci scelte vengono ottenuti i dettagli dei conti ed effettuati controlli a campione sulla corretta contabilizzazione e rilevazione dei fatti di gestione mediante riscontro coi documenti originali di supporto senza rilevare eccezioni.

Cologno al Serio (BG), 28 Aprile 2025

Il REVISORE: FUMAGALLI RAG. EZIO



PARROCCHIA di SANTA MARIA ASSUNTA

Via Manzoni 1 - 24055 Cologno al Serio (BG)

SCUOLA DELL' INFANZIA PARROCCHIALE "DON CIRILLO PIZIO"

Sede operativa in Cologno al Serio (BG) – Piazza Agliardi 19

Codice fiscale 93001890164 - Partita Iva 03132870167

ALLEGATO alla relazione del revisore contabile sul bilancio anno 2024 della scuola d'infanzia (parte integrante)



Nota integrativa al bilancio ricevuta in data 31/03/2025 dal Comitato di Gestione

RENDICONTAZIONE SOCIALE al BILANCIO

La scuola dell'infanzia si occupa dei primi anni di formazione del bambino e pur non essendo scuola dell'obbligo rappresenta un anello insostituibile in questa "catena" educativa poiché è nei primi anni di vita che si forma, si plasma la personalità.

A Cologno sono presenti due scuole dell'infanzia che si occupano dei nostri bambini: la scuola d'infanzia paritaria "Don Cirillo Pizio" (parrocchiale) che opera sul territorio dal 1901 e la scuola d'infanzia statale "Papa Giovanni XXIII" (n. 6 sezioni per circa 150 bambini) che è in funzione dall'anno 2007 (il costo del personale è in carico allo stato mentre i costi di funzionamento e di costruzione/manutenzione della struttura sono a carico del comune).

Con l'apertura della scuola d'infanzia statale si è ampliata l'offerta formativa offerta ai colognesi, non altrettanto si può dire per ciò che riguarda l'equità di accesso al sistema formativo da parte dei cittadini e l'effettiva libertà di scelta educativa delle famiglie colognesi per un discorso puramente economico.

La scuola d'infanzia paritaria "Don Cirillo Pizio", pur essendo gestita dalla parrocchia, è da considerarsi a tutti gli effetti "pubblica" e non "privata" in quanto ha avuto il

riconoscimento della parità scolastica ossia l'equipollenza del titolo e del metodo rispetto a quella statale e per questo inserita a pieno titolo nel sistema d'istruzione pubblico (Legge 62 del 10/03/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") con rispettivi diritti (potenziali) e doveri (certi).

Essa opera senza scopo di lucro e funziona con l'autorizzazione e la vigilanza delle autorità scolastiche competenti. Risulta profondamente radicata nel tessuto socioculturale del nostro paese e nelle sue tradizioni, improntata ai valori cristiani della nostra tradizione religiosa. Nel corso degli anni le varie amministrazioni comunali che si sono succedute hanno riconosciuto in primis la sua valenza educativa e sociale all'interno della comunità di Cologno.

Essa svolge un servizio pubblico insostituibile poiché supplisce alla carenza della scuola d'infanzia statale (non potendo questa, materialmente, accogliere tutti i bambini di Cologno), è inoltre espressione del principio di sussidiarietà costituzionale (art. 118).

In quanto "Paritaria" usufruisce di una serie di contributi pubblici indispensabili per il suo funzionamento: l'ammontare totale degli stessi influisce naturalmente sul calcolo delle rette in quanto la restante parte dei costi viene coperta da quest'ultime. Per il 2024 l'importo totale dei contributi pubblici di competenza ammonta a circa 266 mila, rispetto a euro 302 mila dell'anno precedente con una riduzione nell'ordine di euro 36 mila (12% in meno). Tale riduzione ha riguardato il contributo statale (euro 17.800 circa in meno per effetto della riduzione delle sezioni da 7 a 6) e il contributo comunale (per il Nido nel 2023 era stato erogato un contributo straordinario di 20 mila euro non più presente nel 2024) per euro 17 mila circa in meno. Il totale dei contributi pubblici è pari a circa il 28% del totale dei ricavi pari a euro 948 mila. La parte preponderante delle entrate è rappresentata dalle rette di frequenza versate dalle famiglie (euro 653 mila) corrispondenti a circa il 69% dei ricavi (gli altri ricavi diversi tipo liberalità, pesca

di beneficenza, aiuti economici del comitato genitori, etc. sommano circa l'3% e sono aumentati in maniera significativa rispetto al 2023, da euro 20.600 a euro 29.800.

Tale diminuzione dei ricavi globali (da euro 974 mila a euro 948 mila, meno 26 mila euro) sommata all'aumento dei costi globali (da euro 1.056 mila a euro 1.064 mila, più 8 mila euro circa) in dipendenza soprattutto dell'aumento degli oneri finanziari collegati alla difficile situazione finanziaria dell'Asilo, ha causato l'aumento della perdita d'esercizio da 82 mila euro del 2023 agli attuali 115 mila euro circa del 2024.

Come è noto e risaputo gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una crescente denatalità, situazione che purtroppo proseguirà anche nei prossimi anni (cosiddetto "inverno demografico") con un conseguente calo progressivo delle iscrizioni nelle scuole dell'infanzia. Questo ha portato alla chiusura di numerosi servizi educativi dedicati all'infanzia e alla riduzione delle sezioni su tutto il territorio nazionale (interessando anche la bergamasca) con la conseguenziale riduzione del personale educativo presente nelle diverse strutture.

Anche la nostra scuola ha sofferto in questi ultimi anni delle conseguenze economiche e sociali legate alla pandemia e al calo delle nascite: per questi motivi siamo arrivati, nostro malgrado, alla decisione di dover chiudere nel tempo alcune sezioni dell'infanzia (l'ultima riduzione da sette sezioni materna a sei ha riguardato l'anno educativo 2023/2024).

Le iscrizioni materna ricevute per il prossimo A.S. 2025/26 che inizierà a settembre p.v. sono nell'ordine di 128 bambini (contro gli attuali 129 bambini frequentanti e rispetto ai 210 bambini dell'A.S. 2016/17 con un calo delle iscrizioni, nel periodo considerato di otto anni, nell'ordine del 40% circa). Con questi numeri avremmo potuto costituire, secondo normativa, anche solo 5 (cinque) sezioni con un numero minimo di 19 alunni e un massimo di 26 alunni, aumentabile a 29 in particolari situazioni. Si è deciso di mantenere comunque le sei sezioni per garantire un servizio educativo di

qualità con al centro i nostri bambini. Ciò a tutela soprattutto dei bambini più fragili, in costante aumento: le situazioni di fragilità, certificate dal servizio sanitario nazionale e per le quali possiamo godere dei relativi contributi pubblici (statali e regionali), sono solo una minima parte rispetto alla situazione reale riscontrabile dalle nostre educatrici ed insegnanti. Non possiamo però disinteressarci di questi piccoli fragili e delle loro famiglie, avendo cura degli stessi seppur con maggiori costi di personale a loro dedicato e ripercussioni negative sulla sostenibilità economica dell'intero servizio educativo. La parrocchia S. Maria Assunta, su sollecitazione e con l'appoggio economico dell'amministrazione comunale, ha attivato dal 01/09/2019 la sezione Primavera (prima gestita dall'amministrazione comunale ma in pesante deficit e per questo il servizio era stato interrotto) grazie alla disponibilità garantita di un contributo comunale annuo pari a euro 10.000,00 (diecimila/00) in aggiunta al contributo fisso ordinario per il contenimento rette infanzia pari a 60.000 euro annui e al contributo per il servizio Nido pari a 20.000 euro annui (come risulta dalla convenzione attualmente operante per un totale annuo di euro 90.000 per i tre servizi). Dal 01/09/2020 ha riattivato la gestione in proprio dell'asilo nido, sempre su sollecitazione dell'amministrazione comunale, accogliendo n. 40 bambini (massima capienza) e creando così un vero e proprio Polo per l'Infanzia da 0 a 6 anni.

Alla data del 31/12/2024 risultano frequentanti n. 43 bambini al Nido Eureka, n. 23 bambini alla sezione Primavera e n. 129 bambini alla scuola dell'infanzia (totale n. 195 bambini).

La continua riduzione del numero delle iscrizioni si è sommata al continuo, anche se in misura minore rispetto al 2023, aumento dei costi di gestione, anche in dipendenza di particolari situazioni contingenti di crisi economica generale, che non hanno trovato adeguata copertura nei ricavi. Una nota positiva potrebbe essere la maggiore considerazione mostrata in quest'ultimo anno dall'amministrazione statale e dalla

regione Lombardia verso le scuole paritarie che si è tradotta in un aumento dei contributi pubblici a far data dall'anno 2023 e anche per i prossimi anni a venire nell'ordine di circa il 25-30%, incremento tuttavia ancora insufficiente ad assicurare il pareggio di bilancio.

Il mancato pareggio di bilancio non è esclusivamente imputabile ad una “cattiva” gestione economica del servizio educativo ma dipende principalmente dall'insufficienza dei contributi pubblici erogati (statali, regionali e comunali) che non coprono adeguatamente i costi relativi al servizio educativo/scolastico prestato dalle scuole paritarie (private e pubbliche) come la nostra. A prova di tale affermazione basta confrontare i dati di bilancio con i dati forniti direttamente dal ministero dell'istruzione: da bilancio 2024 della scuola dell'infanzia don Cirillo Pizio (settore attività MATERNA) il costo medio per bambino risulta essere pari a € 4.379,00 rispetto a € 6.737,47 spesi annualmente dallo Stato per studente della scuola dell'infanzia statale di cui alla Nota MIUR prot. 2026 del 17/01/2025 (spesa relativa al solo personale educatore/ausiliario in quanto non tiene conto dei costi sostenuti dall'amministrazione comunale per la gestione della scuola dell'infanzia statale, seppur obbligatori per legge, nell'ordine di altri 1.000 euro annui per bambino) — ossia il 35% in meno di costi, a prova della politica di contenimento dei costi delle scuole paritarie e dei loro sforzi economici nel mantenere il servizio.

Le scuole paritarie garantiscono in tal modo allo stato italiano un notevole risparmio nella gestione di tale servizio ma non vi è pari equità di trattamento (soprattutto economico) rispetto a quelle statali.

Calcoliamo ora, per esempio, il risparmio dato dalla scuola dell'infanzia parrocchiale don Cirillo Pizio: per gli attuali 129 bambini lo stato dovrebbe spendere, se avesse la gestione diretta, un importo totale pari a circa 869 mila euro ($n. 129 \times € 6.737,47$) senza tenere conto dei costi in capo ai comuni. Attualmente i vari enti pubblici (stato,

regione e comune) versano alla parrocchia contributi annui per circa 266 mila euro (da bilancio): il risparmio ipotetico ammonterebbe pertanto a circa euro 603 mila, senza tener conto della gestione dei bambini con handicap (insegnanti di sostegno), dei costi pubblici per la costruzione delle scuole necessarie (Stato) e la loro gestione/manutenzione (in capo all'amministrazione comunale).

Risulta quindi ben chiaro come la richiesta degli enti gestori delle scuole paritarie di aumento dei contributi pubblici sia del tutto fondata e ragionevole, a tutto vantaggio dell'ente pubblico stesso e a garanzia della libertà di scelta educativa delle famiglie.

In attesa di una reale parità scolastica (non solo legislativa e programmatica ma anche economica) che permetta di realizzare un vero sistema integrato tra le scuole d'infanzia pubblica e privata basato su una sostanziale equità di accesso senza condizionamenti economici il comitato di gestione si è purtroppo trovato nelle condizioni di dover deliberare nuovamente l'aumento delle rette di frequenza a carico delle famiglie utenti (rette ordinarie mensili residenti: Materna euro 210,00 - Primavera: euro 350,00 – Nido: euro 630,00).

L'aumento delle rette di frequenza è stato effettuato in maniera più consistente rispetto agli anni scorsi nel tentativo di raggiungere, il più presto possibile, il pareggio economico del servizio educativo così come richiesto espressamente anche dal nuovo Consiglio Affari Economici della parrocchia instauratosi a gennaio 2025.

Il comitato di gestione auspica una maggiore considerazione verso il servizio prestato dal Polo per l'Infanzia "Don Cirillo Pizio" alla collettività, attenzione da tradursi in un maggiore contributo economico pubblico (comunale, regionale e statale) allo stesso a copertura parziale delle perdite di gestione accumulate negli anni e purtroppo presenti anche nell'anno solare 2024 (perdite pareggiate dalla parrocchia e dai parrocchiani per circa 1 milione di euro in circa 15 anni).

In caso contrario il Comitato di Gestione sarà costretto ad intervenire nuovamente

sulla gestione economica sia attraverso il contenimento dei costi, ove possibile considerato il già ridotto costo medio per bambino, mantenendo comunque il buon livello di qualità raggiunto dal servizio educativo/scolastico a misura di bambino sia aumentando le rette di frequenza e cercando di incrementare le entrate di natura straordinaria (contributi pubblici extra, erogazioni liberali, iniziative benefiche del comitato genitori e dei parrocchiani quale la Pesca di Beneficenza, etc.) al fine di assicurare la sostenibilità economica del servizio prestato e garantire la sua continuità a servizio della comunità di Cologno al Serio.

Occorre ricordare che il servizio educativo si avvale fortunatamente anche della collaborazione di una ventina di volontari che dedicano del proprio tempo a servizio della scuola e a favore dei bambini, del tutto gratuitamente (contenendo ancor più i costi di gestione) e in vari settori quali la portineria, la vigilanza e la custodia, la manutenzione delle strutture e degli spazi, la segreteria e l'amministrazione, etc.: a loro va il nostro grandissimo ringraziamento, come a tutto il nostro personale che si impegna appassionatamente nel servizio svolto seppur tra mille difficoltà.

In caso contrario la parrocchia, nella figura del C.P.A.E. (Consiglio Parrocchiale Affari Economici), organo di collaborazione dei fedeli con il Parroco nella gestione amministrativa della parrocchia, in considerazione del continuo calo demografico e della difficile situazione economica-finanziaria della stessa, potrebbe anche trovarsi nella condizione di dover valutare la chiusura del servizio educativo (temporaneamente o definitivamente). Anche la proposta di affidare la gestione del servizio educativo (nido-primavera-infanzia) ad un terzo soggetto appare difficilmente praticabile in considerazione delle difficoltà oggettive in cui si trovano ormai ad operare, negli ultimi anni, tali soggetti esterni (cooperative/società del settore, etc.) ben evidenti dalle notizie di stampa di questi anni. Sarebbe veramente un grande dispiacere che il C.P.A.E. prenda una decisione così drastica e risolutiva, tenuto conto

che stiamo parlando di una realtà educativa di cento e passa anni (esattamente 124 anni), fatta di persone e di relazioni, di cura e passione verso i piccoli di Cologno e non solo: purtroppo la situazione attuale è molto critica anche se in fase di miglioramento grazie alle azioni da tempo intraprese dal comitato di gestione e dalle varie iniziative private a suo sostegno.

Il Comitato di Gestione si impegnerà in tutti i modi a garantire un futuro più sereno e appassionante a questa scuola, coinvolgente e inclusiva, assicurando innanzitutto la sostenibilità economica da parte della parrocchia, fiduciosi nella maggiore considerazione da parte delle istituzioni pubbliche e dei cittadini di Cologno al Serio.

La scuola dell'Infanzia don Cirillo Pizio è soprattutto scuola di comunità educante, di ispirazione cattolica, espressione della comunità dei credenti e caratterizzata da un contenuto educativo e da una dimensione religiosa valorizzata dal suo specifico stile di servizio. Nasce per volere della comunità sul territorio come forma di accoglienza e di amore verso i più piccoli, capace di svolgere un fondamentale servizio civile di educazione e di istruzione delle generazioni di nuovi cittadini.

Per questi motivi vogliamo proseguire in questa missione mettendoci in gioco e facendo la nostra parte.

Il Comitato di Gestione della Scuola d'Infanzia don Cirillo Pizio

(Il parroco don Giuseppe Navoni – Il referente economico Giovanni Androni)



don Giuseppe Navoni

Il referente economico
della scuola dell'Infanzia parrocchiale Don Cirillo Pizio

GIOVANNI ANDRONI

Giovanni Androni